



Il romanzo

Tutte le bellezze della vecchiaia

LAURA LILLI

Visto che c'è, ed è inevitabile – anzi, arrivarci è una fortuna – tanto vale prenderla sportivamente. Che cosa? La vecchiaia. È la tesi di Elena Gianini Belotti nel suo romanzo agrodolce *Onda lunga*, uscito da **Nottetempo**. Addirittura, sostiene l'autrice e lo dimostra, questa spinosa stagione della vita – esacerbata anche della rumorosa e volgare società che la circonda – in certe occasioni può offrirci la gioia di piccole nuove interessanti scoperte. A chi voglia farle, naturalmente e non stia lì ferma (il suo, come sempre, è un libro tutto al femminile e tanto più meritorio) a contemplare i propri malanni e a lamentarsene. Certo, in pratica le cose non sono poi tanto semplici per le quattro amiche settantenni protagoniste di questo originale immaginario diario controcorrente. Già: perché la vecchiaia non sembra essere un tema particolarmente caro agli scrittori italiani, forse troppo fedeli, almeno su questo punto, alla tradizione classica e leopardiana, a differenza di quanto è avvenuto già da tempo in Francia o in Inghilterra (vedi *Le troisième âge* di Simone de Beauvoir o *Il Diario di Jane Somers* di Doris Lessing).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ONDA LUNGA**

di Elena Gianini Belotti

**Nottetempo**, pagg. 265, euro 15,50

